

Calcio Per le squadre è tempo di ritiri mentre alla Federcalcio si cerca l'accordo

Bianchi mette in riga i vip del nuovo Napoli

«In questa squadra non ci saranno titolari o riserve, nessuno potrà campare di rendita» - Entusiasmo dei tifosi al raduno

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Per occupare il posto migliore, quello che consentisse l'incontro ravvicinato con i nuovi idoli, molti tifosi hanno raggiunto il centro sportivo Paradiso di Socavo alle prime luci dell'alba. Più di un migliaio quando, puntuali come gli altri colleghi, sono arrivati Giordano e Garella, indiscussi vip della campagna acquisti del Napoli targato Allodi. Palloncelli azzurri col marchio del nuovo sponsor, striscioni e bandiere gli accessori più usati dal coreografo del centro di Socavo. Atmosfera da cosiddetta grande occasione; si sono mescolati, attorno alla torta di 70 chili donata dall'associazione dei tifosi, primi attori e comparse, modesti cronisti e firme illustri, anonimi funzionari della S.S.C. Napoli e consiglieri con l'hooby della passerella, rappresentanti del tifo ufficiale e tifosi riusciti a penetrare clandestinamente nel salone della festa. Grande entusiasmo e larghi sorrisi, il raduno del Napoli non poteva tenersi in un clima migliore.

Al centro dell'attenzione ovviamente Bianchi, il nuovo pilota. Assediato dai cronisti, il tecnico di buon grado ha accettato di tenere un'improvvisata conferenza stampa, a raffica le domande sulla squadra e i nuovi interpreti.

La Ferrari lascerà la Formula 1?

MODENA — La Ferrari potrebbe abbandonare la competizione di Formula 1. La direzione della casa automobilistica del cavallino rampante, infatti, ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri un comunicato nel quale si legge: «La notizia secondo la quale la Ferrari è in procinto di abbandonare la Formula 1, ha un fondamento di attendibilità. Da tempo, infatti, in corso alla Ferrari lo studio di un programma per la partecipazione alle gare automobilistiche di Indianapolis e al campionato kart americano». Il comunicato continua affermando: «Nel caso in cui nella Formula 1 il quadro tecnico sportivo non fosse premiato per sufficientemente garantito per il prossimo triennio, la Ferrari, in accordo con i propri fornitori e a sostegno della propria presenza negli Stati Uniti, attua questo progetto». A Maranello non hanno voluto aggiungere altro, ma, secondo fonti vicine alla direzione, si tratta di un obiettivo a lungo termine.

— Inevitabile il discorso su Giordano, il fin troppo chiacchierato nuovo centravanti della squadra. Giordano, secondo lei, è un giocatore da recuperare? — «No, non penso che sia un giocatore da recuperare. Nel calcio non si vive di rendita né, in seguito a una stagione non troppo felice, si resta bollati per sempre. In questo sport gli esami si sostengono tutte le domeniche. Si può rendere mera-

vigliosamente una domenica e deludere nella successiva, come si può avere una stagione fortunata o infelice. Giordano è un campione, ma il posto in prima squadra, come tutti gli altri colleghi del Napoli, dovrà guadagnarselo ogni settimana. Da Bruno mi aspetto soltanto una conferma delle sue capacità, il passato non conta».

— Lei ha parlato della necessità di formare un gruppo compatto. Le assenze di Maradona e Renica, giocatori che si aggrediranno successivamente alla squadra, potrebbero compromettere questa prima fase di lavoro? — «Non penso proprio. Maradona e Renica ci raggiungeranno successivamente perché hanno bisogno di un meritato riposo. Il Napoli quest'anno ha anticipato il ritiro sia perché il campionato inizierà prima e sia perché i giocatori erano già da quaranta giorni in vacanza, un periodo questo decisamente lungo per calciatori professionisti».

Bianchi va via, e nel mirino dei cronisti era Giordano. Un pizzico di veleno nelle sue dichiarazioni.

«L'anno scorso non resi al meglio — dice — anche perché l'ambiente non seppe aiutarmi. Proprio l'ambiente a crearmi grossi problemi. Quest'anno sarà diverso, con questi tifosi non potrà fare che bene».

Pote o dopo, alle 14, il Napoli si è imbarcato su un aereo privato per raggiungere Trento. Le proibitive condizioni atmosferiche hanno però consigliato l'atterraggio a Verona. La squadra farà ritorno in sede il 12 agosto. Tre giorni dopo debutterà al San Paolo affrontando in amichevole lo Spartak Praga.

Marino Marquardt



● MATARRESE durante la conferenza stampa

Brevi

MONDIALI DI SCHIERA A BARCELONA — Domani prenderanno il via a Barcellona i 34mi Campionati del mondo di schiera. Quarantatré le nazioni in gara, con riserve però per Argentina, Cuba, Brasile, Messico, Panama, Portogallo e Turchia, che non hanno confermato la loro partecipazione. Fanno parte della comitiva azzurra 21 schermidori: cinque ogni arma, eccetto la spada che ne ha sei.

L'UDINESE ASSICURA GLI ABBONATI — Parte ancora da Udine un'iniziativa contro la violenza negli stadi. Dopo la decisione degli Udinese Club e degli ultras di non esporre striscioni offensivi, ora è la volta della società friulana che ha deciso di assicurare tutti gli abbonati che assisteranno alle gare interne dell'Udinese. In particolare l'assicurazione tutelerà lo sportivo non solo per eventuali atti teppistici che dovessero accadere all'interno dello stadio Friuli ma anche durante il tragitto da casa allo stadio e poi durante il ritorno.

PRESENTATA LA COPPA PLACCI — La 35ª edizione della Coppa Placci, una classica ciclistica internazionale che quest'anno sarà valida come ottava prova (sulle dodici in programma) della Coppa del mondo, si disputerà il 7 settembre con partenza da Faenza e arrivo a Cattolica-San Giovanni Marignano.

AVEZZANO IN LIQUIDAZIONE — L'amministratore unico della società a responsabilità limitata Avezzano Calcio, Ugo Paterno, assistito dall'avv. Giancarlo Paris, ha presentato, al tribunale di Avezzano, istanza di liquidazione e scioglimento dell'Avezzano Srl perché lo stato debitorio non consente il risanamento della società.

Carraro mediatore allenta la tensione

Lunga riunione fra i maggiori del calcio, con la mediazione del presidente del Coni

ROMA — Erano quasi le ventuno quando, preceduti dal presidente del Coni Franco Carraro, il presidente della Federcalcio Sordillo e i presidenti di Lega Matarrese, Cestani e Ricchieri hanno lasciato lo studio del massimo dirigente dello sport italiano con facce più o meno soddisfatte. Non rideva Sordillo, non rideva neanche Antonio Matarrese, cioè i due cari nemici del governo della pedata. Allineati logicamente Cestani e Ricchieri. Praticamente, nelle quattro ore di riunione, i numerosi nodi, che stanno tormentando da mesi il calcio, sono rimasti identici. Ieri nessuno dei dirigenti è sceso dal piedistallo e ha teso la mano in segno di pace. Però la mediazione di Carraro, vivamente preoccupato per la piega presa dalle cose del calcio, ha inaspettatamente allentato la morsa della tensione e ha serenato gli animi, quel tanto necessario, per affrontare la discussione che avrà inizio questa mattina e proseguirà fino a domani sera, senza il velle e senza la voglia di scendere in conflitto, che potrebbe mandare in frantumi le strutture del palazzaccio, che sono meno solide di quanto si creda.

All'invito di Carraro, il presidente di Lega non ha saputo rispondere negativamente. «Ho obbedito» ha soltanto detto Matarrese — altro fatto anche volentieri, perché non ha alcuna intenzione di sfasciare la federazione. Questo di Matarrese è stato, tutto sommato, anche il pensiero che Carraro deve aver illustrato ai suoi interlocutori. Litigate quanto volete, avrà detto, non parlatevi più, se volete, avrà insistito, ma mettetevi a posteggiare la situazione, lasciando inalterate le cose, senza minare la forza dell'attuale governo.

Dunque, le cose non dovrebbero subire tanti sussulti. Sordillo, dovrà concedere a Matarrese una maggiore ampiezza di certe sue uscite inopportune, che hanno urtato la suscettibilità dei suoi colleghi di presidenza federale. Cestani e Ricchieri, al contrario, dovranno rispettare con fermezza le regole imposte dal governo del calcio che vuole un maggior controllo sulle società di calcio, soprattutto sulla allegria gestione dei loro bilanci. Insomma una specie di armistizio.

Pa. Ca.

Occorrerà infatti vedere cosa accadrà e come si accorderanno le parti quando arriverà il momento di gestire il danaro che verrà dal nuovo mutuo di cui beneficeranno le società di calcio. Si scatenerà una nuova guerra? Non è da escludere.

Comunque da questa mattina il problema verrà messo sul tavolo e la discussione di sicuro sarà accesa e lunga. Nessuno vuol perdere prestigio e vedere la sua figura soccombente.

Al termine della riunione nell'androne del palazzo Coni, il presidente del Giugliano, squadra di serie C2 campione di Italia, Domenico Guarino (la squadra dopo essere stata promossa nella serie superiore, aveva annunciato di ritirarsi dal campionato per mancanza di fondi) ha avuto un vivace alterco con il presidente Cestani, che si era defilato senza ascoltarlo dopo l'uscita di Guarino. Il ripensamento della società campana, desiderosa ora di disputare il prossimo torneo.

La Lega evita polemiche e deferisce Farina e Pellegrini

Censurati i due per il caso Serena - Il 25 nuova riunione - Calendari il 9 o il 10 agosto

MILANO — Nessuna grossa novità, come da qualche parte si ipotizzava, dalla riunione del Consiglio di Lega, tenutasi ieri a Milano. Se l'ordine del giorno si preannunciava infatti più di un provvedimento, i consiglieri altri non hanno fatto che girargli attorno evitando accuratamente di entrar nel vivo dei problemi sul tappeto, o per incompetenza a trattarli, e quindi a discuterli, o rinvii di giudizio. Il consiglio, data fissata per la prossima riunione. Il presidente Matarrese poi, all'atto di tirare le conclusioni in sede di conferenza stampa, ha badato più a non perdere l'aereo che lo avrebbe dovuto portare a Roma che a illustrare magari con dovizia di particolari, gli argomenti trattati. Sui suoi attuali scottanti rapporti con Sordillo, per esempio, e con la gestione della Federcalcio più in generale, il presidente ha evitato di dilungarsi in quanto il Consiglio stesso era da tempo e dettagliatamente al corrente di tutto. Nessuna obiezione all'interno — ha precisato il presidente — niente di nuovo in proposito. Ha solo tenuto a precisare che sarebbe partito per Roma per incontrare Carraro armato solo di buon senso, e dunque non assolutamente intenzionato a muovere guerra ad alcuno. Unica, precisa intenzione, quella di trovare con urgenza rimedi a certe carenze strutturali presenti da tempo nella Federcalcio.

Nell'interesse precipuo della Federazione — ha concluso — ma anche nello stesso interesse della Lega (una forte Federcalcio per una forte Lega).

Interrogato sull'eventuale possibilità che l'attuale dissidio fra la romana via Allegri e la milanese via Filippetti finisca col danneggiare le perduranti trattative col governo circa i richiesti sgravi fiscali, Matarrese lo ha escluso nel modo più assoluto (il conflitto Federcalcio-Lega dimostra anzi la nostra volontà di rimediare a certi palesi disfunzioni e dunque, in ultima analisi, la nostra forza).

Per il resto, il presidente ha denunciato certi episodi incresciosi della recente campagna acquisti-vendite, ha richiamato le società ad atteggiamenti più pacati, ha preannunciato il deferimento dei presidenti del Milan Farina e dell'Inter Pellegrini, ha invitato quello del Torino Rossi a dimostrarlo meno angosciato ed ha infine preannunciato una legge contro gli abbonamenti cosiddetti atipici.

Quanto alle dimissioni di Boniperti ha rimandato tutto al prossimo Consiglio federale, unico organismo autorizzato a decidere. Infine, le date dei calendari: tra il 22 e il 27 luglio sarà convocato quello di Coppa Italia, tra il 9 e il 10 agosto quello dei campionati.

Per concludere un arrenderci a tutti al prossimo Consiglio di Lega del 25 corrente: si parlerà finalmente, degli aspetti negativi della campagna acquisti, uno più di mille per inciso, e di come porvi rimedio. Anziosi di tempo e di vedere.

Atletica Francesco domina la gara dei 3000 m. e Maurizio Damilano fa «tredici» con i 10 km. di marcia

Splendida galoppata di Panetta sulle siepi

Primo derby-scudetto della pallanuoto dominato dal Posillipo

Finlocat Can. Napoli 5
Parmacotto Posillipo 6

NAPOLI — La prima partita-scudetto del Posillipo, più di quello che il riscato vantaggio finale lascia immaginare, i rossoverdi hanno dominato a lungo la partita, soggiogando con un gioco ragionato, illuminato da Sudar il «sette» della Canottieri. I parziali dei quattro tempi: 3-2, 1-0, 1-1, 1-2 per i posillipini che ora possono chiudere già sabato sera il derby-scudetto anche se la Canottieri, c'è da giurarli, farà di tutto per arrivare alla «bella». Una Canottieri nervosa (espulso nel secondo tempo l'allenatore Scotti Gallotta per proteste verso i due arbitri Pizzorno e Grilli di Genova) e incapace di contrabbattere il gioco spumeggiante degli avversari. All'inizio ci ha tentato ribattendo le reti di uno scatenato Francesco Porzio (2) con Morelli e Salvati. Poi saliva in cattedra l'ungarese Attila Sudar che si rivelava un vero «flagello» per la squadra del Molosiglio. Sudar segnava nel terzo e nel quarto tempo e la rimonta della Canottieri ora tardivo ed avveniva attraverso le segnature di D'Angelo, Roje e De Crescenzo.

Piscina Scandone stipata oltre il numero consentito di spettatori (3000 persone circa), qualche scaramuccia agli ingressi e durante la partita, poi la festa del Posillipo che ha ipotecato così il suo primo scudetto.

ROMA — Francesco Panetta dispone di una fantastica riserva di energie fisiche e psichiche. Dopo la bellissima corsa di martedì sui 5 mila metri (Se ne avesse avuto ancora qualcosa nelle gambe non lo avremmo ripreso quando è scappato dopo 3 chilometri e mezzo), ha detto, ammirato, dopo la gara Alberto Cova) ieri sera ha vinto il titolo italiano dei 3 mila metri con una cavalcata solitaria in 8'21"61, quarta prestazione italiana di tutti i tempi e quarta prestazione mondiale della stagione. E se non si fosse impantanato sulla riviera negli ultimi due giri avrebbe ottenuto qualcosa di meglio.

Il ragazzo non bada agli avversari in gara («Se sono forti tanto meglio») corre e va, allunga la falcata, fuggo. E ammiravo. Sull'ultima barriera — la collina che

spezza il cuore — è passato senza esitazioni e dopo che si è trovato al di là dell'ostacolo si è subito gettato nel rettilineo in uno sprint da velocista. Alberto Cova, dalla tribuna stampa, in calor e urlava a piena gola con calore e affetto. Franco Boffi, che pure è siepista di talento, ha subito un distacco di quaranta metri. E così anche la seconda giornata di questi campionati di atletica leggera stata accesa da una corsa da ricordare. A Giorgio Randelli, allenatore sia di Alberto Cova che di Francesco Panetta, brillavano gli occhi. Ecco, a un certo punto si è acciugato una furiva lacrima.

Lo stadio Olimpico ieri sera è stato attraversato da un brivido. E sapete perché? Perché dopo la prima serie di lanci nella gara del peso il gigante fiorentino Alessandro

Andrei era secondo con 20,20 alle spalle dell'amico e concittadino Marco Monteleatici (20,72). Il campione olimpico ha subito ristabilito le distanze prima con 20,78 e poi con 21,04. E tuttavia quel brivido è rimasto, come qualcosa di proibito. C'è qualcosa che ha smesso di funzionare nel meccanismo complesso e delicato del campione? No, non c'è nulla che non funzioni. Ha, semplicemente, gareggiato troppo sommando quantità a quantità. Ha dovuto tralasciare il lavoro di qualità, quello che si fa lontano dalla gente, quello che lubrifica i muscoli e li pone in condizione di trasformare l'energia in propulsione.

Maurizio Damilano sui 10 chilometri di marcia ha conquistato il tredicesimo titolo italiano con una prestazione tecnica di grande significato: 39'41"95. Qui è piaciuto mol-

tissimo il siciliano 21enne Walter Arena che con 39'52"99 ha migliorato il limite personale. Il ragazzo è rimasto a lungo assieme al campione di Mosca, ma ha ceduto soltanto quando il grande rivale ha innestato una marcia impossibile da reggere. Questo coraggioso atleta può dare grandi soddisfazioni alla marcia azzurra. È limpido, corretto, generoso. Ieri sera si è tolto la soddisfazione di battere campioni esperti come Sandro Pezzatini e Carlo Mattioli.

Carlo Simonato ha vinto facilmente il titolo dei 10 metri (Antonio Uilo con un corso per via di un guai muscolare) correndo la breve distanza in 10'51, non male, soprattutto se si pensa che il giovane romagnolo non è un fulmine in avvio di gara.

Furine Simeoni è tornata a saltare sciogliendo i dubbi solo poco prima della competizione. Aveva avversarie modeste e non ha potuto che vincere. Dopo un errore a 1,86 ha superato quota 1,89 e si è arresa tre centimetri più in alto.

Pierfrancesco Pavoni, impegnato in una batteria dei 400 metri ha corso con straordinaria scioltezza e per stesera annuncia una grande prestazione cronometrica.

Alberto Cova ha deciso all'ultimo momento di non correre il 10 mila. Il campione olimpico partirà lunedì per la Finlandia dove la Nazionale azzurra affronterà i padroni di casa, gli spagnoli e gli ungheresi e dove sarà impegnato in una prova di 5 mila metri affollata di campioni. Alberto avrà un mese di fiamma ed è comprensibile che cerchi di evitare sforzi intensi ravvicinati.

Remo Musumeci

Ciclismo Maria va all'attacco e rafforza il primato: 13'14" sulla Longo

La Canins aquila solitaria al Tour

L'italiana ha fatto il vuoto attorno a sé e si avvia al trionfo finale - Fra gli uomini vittoria di Parra

Nostro servizio
LANS EN VERCORS — Ha stroncato ancora tutte le avversarie. Ha nuovamente entusiasmato i francesi che non hanno tardato a definirlo come il «Coppi con la gonna». Stiamo parlando di Maria Canins, trentasettenne boliviana della Val Badia, eletta regina dello sport italiano, della donna che sfrecciando attorno al Tour entusiasma da tempo sportivi. Come sembravano lontani gli anni di Bottecchia, di Bartali, di Coppi, di Nencini, di Giondani e di Moser (l'ultimo italiano ad avere indossato la maglia italiana, nel 1975) prima che la Canins irrompesse con prepotenza sulle strade della Francia!

Vincitrice della tappa a cronometro, dominatrice martedì a Morzine-Avoriaz, l'azzurra ieri si è addirittura superata. Con la maglia gialla sulle spalle e con quella a pois di leader del Gran Premio della montagna in valigia, anziché limitarsi a con-

trovare le avversarie dirette, l'azzurra è andata nuovamente all'attacco. Si è trascinata a ruota la cinese Li sino a cinquanta chilometri dalla conclusione, poi è rimasta sola al comando in sella alla bicicletta costruita da Moser, un suo collega conterraneo. La Canins ha macinato chilometri e chilometri

tri tra due ali di folla entusiasta: la sua azione ha sollecitato la fantasia dei francesi e la gente ha più applaudito lei che non drammatizzato il crollo della connazionale Longo.

Qui a Lans en Vercors ancora in quota, la Canins ha distanziato l'altra transalpina Damiani di 8' e 17" e s'è lascia-

ta dietro una muta di ragazze distrutte e nel fisico e nel male. La Longo è franata a oltre 11' di ritardo e ora la Canins guida la classifica generale con ben 13' e 14" di vantaggio sulla transalpina. Un distacco abissale che fa tornare alla mente le imprese eroiche del passato, l'epoca dello sport del pedale pionieristico.

La prima parte del Tour femminile, una competizione divisa in due tronconi perché il regolamento internazionale non concepisce ancora gare a tappe per le donne superiori alle due settimane, si concluderà sabato, a Saint-Étienne. La Canins è separata dalla consacrata in maglia gialla da due tappe in linea e da una cronometro individuale. Ma le dobbiamo urlare grazie sin da adesso.

Ieri il Giro di Francia maschile ha salutato il successo di un altro colombiano: di Fabio Parra, neoprofessionista. Hinault aveva stroncato le ambi-

zioni degli avversari diretti già martedì e così ieri, verso la conclusione della tappa più lunga del Tour (269 chilometri), mentre il presidente della Repubblica francese Mitterrand se ne tornava a Parigi con il suo elicottero personale, è andato all'ambasciata Parra. Il suo capitano Herrera vincitore a Morzine-Avoriaz, l'ha raggiunto in vista del traguardo, ma l'ha lasciato sfrecciare da solo sulla linea. Un altro gesto, dopo l'impresa della Canins, che ha toccato il cuore della gente.

Oggi gli uomini pedalano contro il tempo in una cronometro individuale in altura appena superiore ai km. 30. Nutre ambizioni anche Roberto Venturi che ieri ha contenuto il ritardo in 1' e 7" da Parra. Le ragazze, invece, raggiungono il Villard De Lans (63 chilometri). La mamma volante del nostro ciclismo è più che mai tranquilla.

Jean Paul Rault

VACANZE LIETE avvisi economici

- CATTOLICA - Ferie gratis - hotel Vendome** - Tel (0541) 963410. 96820 Moderrissimo, vicinissimo al mare, ascensore, menù a scelta. Sensazionale tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1/208), giugno 29.000, luglio 37.000 complessive (446)
- CATTOLICA - hotel London** - Tel (0541) 961593. Sul mare, camere servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio privato, ottima cucina. Giugno, settembre 22.000, luglio 28.000, agosto 34.000 - 26.500 Sconto famiglie (430)
- CESENATICO - hotel King** - Viale De Amicis 88. Vicino mare, tranquillo. Ascensore, camere servizi, bar, soggiorno, sala tv, parcheggio, conduzione propria. Bassa stagione (escluso 1/208), giugno 25.000, luglio 25.500 - 27.500, agosto 32.000 - 25.000. Forti sconti bimbi e gruppi familiari. Interpreti Tel (0547) 82367 (409)
- GATTEO MARE - hotel 2000** - Tel (0547) 86204. Vicino mare, parcheggio privato, 25.000, agosto 34.000 - 24.000, 25 agosto, settembre 27.000 complessive (473)
- IGEA MARINA - albergo Fontanelle** - Tel (0541) 44219. Direttamente sul mare, ogni confort, la tradizione nel patio parcheggio. Luglio 32.000, settembre 25.000 (tel. 470)
- RIMINI - hotel Mafy** - Tel (0541) 80746. Vicinissimo mare, tutte camere con servizi, ambiente familiare, tranquillo, cucina curata dai proprietari. Bassa 20.000 - 21.000, luglio 23.000 - 25.000, agosto interpellate (435)
- RIMINI - albergo pensione Balconia** - Via Cuneo 12, tel (0541) 734655. Tranquilla, cucina familiare, camere servizi, parcheggio. Luglio e fine agosto 22.000, settembre 17.500 (472)
- RIMINI - albergo pensione Marzia** - Via Cuneo 12, tel (0541) 734655. Tranquilla, familiare, gestione propria. Speciale luglio 22.000 tutto compreso. Sconto bambini (469)
- RIMINI - albergo pensione Media** - Via Pallotta 7, tel (0541) 738351. Vicino mare, tranquillo, familiare, cucina curata dalla proprietaria, cortile recintato per bambini, sala tv color. Luglio 25.000 tutto compreso (468)
- RIMINI - albergo pensione Sant'Uberto** - Tel (0541) 721058. Vicino mare, familiare, tranquillo, ottimo trattamento. Speciale luglio 20.000 - 22.000 tutto compreso (467)
- A IGEA MARINA - Pensione Sorriso al mare** - Tel (0541) 630083. Ottima cucina curata proprietari, trattamento familiare con testeggiami settimanali. Condizioni particolari (560)
- A LUIGI FERRARESE**, affitti estivi villette-appartamenti, possibilità affitti settimanali. Tel (0533) 3916 (564)
- BELLARIA - Hotel Lady B** - Tel (0541) 44537. Vicinissimo mare, ogni confort, parcheggio, colazione buffet. Condizioni speciali pensioni complete luglio, fine agosto (557)
- BELLARIA - Hotel Kalia**, tel (0541) 444712, direttamente sul mare, ambiente familiare. Bassa L. 22.000, alta L. 25.000/31.000 (431)
- CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati**, a 200 metri dagli ogni confort, affitti anche settimanali. Settembre offerte vantaggiose. Tel (0541) 961376 (580)
- IGEA MARINA - Hotel Buda** - (0541) 630411 - Dotato ogni confort, parcheggio privato, bar, ottima cucina curata proprietari. Da 26.000 scoti bambini (573)
- MAREBELLO** di Rimini affittasi appartamento agosto-settembre, vicino mare. Tel (0541) 30012 (578)
- RIMINI** mare affittasi appartamento 15/7-31/7 450.000, agosto 900.000 - 5 posti letto. Tel (0541) 82418 (579)
- ALBERGO Miramonti**, Sarnonico alta Val di Non (TN) mt 970 - Tel (0463) 82088. Ogni confort, clima ottimale, circondato da pin, boschi, centro sportivo vicino. Luglio e dopo 18 agosto 28.000 (568)
- LAGHI Lenico Caldanzoso** (Trentino) DOKOMITI affitti appartamenti 84.000 persona settimana. Te'ofonare (0461) 723454 (575)
- TRENTINO Dolomiti - Malosco** - Pensione Negrietta - Tel (0463) 81256. Nuova, confort, soleggiata, parco, giardino, prossimità pineta (547)
- TRENTINO Dolomiti Monteverde** - Hotel Tard - Belluovo - Tel (0461) 685247 - 685049. Conduzione familiare, camere con servizi, balcone, posizione tranquilla, giardino, terrazza 10 minuti lago, ottima zona fishing. Luglio, settembre 24.500, agosto 30.000 (576)
- TRENTINO - Fondo** (Val di Non) mt 1000 - Albergo Lago Smeraldo - Tel (0463) 81104. Vacanze tranquille, posizione incantevole, lago, piscina sportiva, boschi. Trattamento familiare e prezzi modici (572)
- TRENTINO Garniga** alt. 830, albergo Laghetto (0461) 42509 - albergo Bondone (0461) 42189, con annesso stabilimento termale, bagni freschi. Soggiorno climatico ideale, cucina casalinga, tutti confort, bassa 27.500, medio 30.000, alta 34.000 tutto compreso (530)

Consorzio per l'Acqua Potabile ai comuni della provincia di Milano

Avviso di gara
Il consorzio per l'acqua potabile ai Comuni della Provincia di Milano rende noto che intende acquistare, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1, lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14, n. 6450 saracinesche per acqua, con relativi accessori per sottosuolo.
L'importo a base d'appalto è di L. 1.430.450.000.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, alla sede del Consorzio, via Rimini, 34 - 20142 MILANO.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.